



COMUNE DI PONTENURE

ALLEGATO B)

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE**

2025 – 2027

**Redatta ai sensi del D.lgs. 118/2011
(Armonizzazione dei sistemi contabili degli enti territoriali)**

SOMMARIO

PREMESSA

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

1

1.1	ENTRATE
1.1.1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
1.1.2	Fondo di solidarietà comunale
1.1.3	Trasferimenti correnti
1.1.4	Proventi da servizi pubblici
1.1.5	Proventi dalla gestione dei beni
1.1.6	Canone unico patrimoniale
1.1.7	Proventi da sanzioni
1.1.8	Trasferimenti e contributi in conto capitale
1.1.9	Entrate derivanti da trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà
1.1.10	Proventi da permessi a costruire
1.1.11	Entrate da riduzione di attività finanziarie
1.1.12	Entrate per ricorso all'indebitamento
1.1.13	Avanzo di amministrazione
1.2	SPESE
1.2.1	Spese di personale
1.2.2	Imposte e tasse
1.2.3	Acquisto di beni e servizi
1.2.4	Trasferimenti correnti
1.2.5	Spese di investimento
1.2.6	Ammortamento di mutui e prestiti
1.2.7	Oneri straordinari ed altre spese correnti
1.2.8	Fondo di riserva
1.3	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
1.4	PREVISIONI DI CASSA

2 ESPOSIZIONI FINANZIARIE INDIRETTE

2.1	GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE
2.2	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

3 SOGGETTI PARTECIPATI DALL'ENTE

3.1	SOCIETA' PARTECIPATE
-----	----------------------

4 ALTRE INFORMAZIONI

4.1	TABELLA DIMOSTRATIVA AVANZO PRESUNTO
4.2	INDEBITAMENTO

5 CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI

PREMESSA

Come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 la nota integrativa al bilancio di previsione costituisce un allegato obbligatorio a quest'ultimo e consiste in una relazione esplicativa il cui contenuto minimale è indicato al punto 9.11 dell'allegato 4/1 del principio sulla programmazione. La Nota Integrativa è il documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- 1) una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- 2) una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- 3) una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Come premessa alla presente nota integrativa è da ritenere utile ricordare i principali benefici derivanti dall'attuale impostazione del Bilancio di Previsione come previsto dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali.

Al fine di agevolare la comprensione della lettura dei dati finanziari si segnalano, di seguito, i principali temi riguardanti il regime dell'armonizzazione contabile.

Principio di competenza finanziaria potenziata

L'art. 183 del TUEL, prevede che "tutte le obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica", salvo alcune deroghe specificatamente normate.

Questo importante principio, cardine della riforma, determina quattro macro processi:

- la riduzione drastica dei residui;
- le reimputazioni dei residui passivi, intese come risorse riportate negli ambiti decisionali propri;
- il riaccertamento dei residui attivi, inteso come verifica costante delle ragioni dei crediti;
- l'introduzione dell'obbligatorietà dei fondi per crediti di dubbia esigibilità.

E consente di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Il Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato garantisce la copertura finanziaria delle spese reimputate agli esercizi successivi per effetto dell'applicazione del principio di competenza finanziaria, così detta potenziata. Si tratta di un saldo finanziario costituito dalla differenza tra risorse già accertate in entrata e spese esigibili negli esercizi successivi. Il fondo è stato determinato per la prima volta in sede di riaccertamento straordinario dei residui e viene stanziato sia tra le entrate che tra le spese. In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate o prenotate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare o prenotare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. È quindi un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo:

- di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria;
- di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Sui capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Non è stato previsto nel bilancio 2025 – 2027 fondo pluriennale vincolato.

Il piano dei conti integrato

Rappresenta un sistema di classificazione delle entrate e delle spese volto a consentire il monitoraggio dei conti pubblici nonché il raccordo dei conti medesimi con il sistema europeo dei conti nazionali. Il piano è composto dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari sia del bilancio gestionale che dei conti economico-patrimoniali.

Classificazione per Missione e Programmi

L'articolazione del Bilancio in missioni (gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni) e programmi (attività omogenee volte a perseguire il risultato della missione) è definita secondo quanto già previsto per il bilancio dello Stato. I programmi costituiscono unità di voto, per la spesa, per l'approvazione dei bilanci di previsione, nell'intento di renderli più trasparenti e leggibili, anche per coloro che non sono addetti alla materia. Altro aspetto importante è la programmazione triennale, che vede la redazione del bilancio di previsione finanziario pluriennale con carattere autorizzatorio (almeno triennale) e da aggiornare annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità

La sua costituzione è obbligatoria e deve essere determinata in maniera puntuale per tutte quelle poste che richiedono un accantonamento in quanto valutate di dubbia e difficile esazione.

La percentuale determinata in base alle regole del principio contabile si applica a tutte e tre le annualità considerate dal bilancio di previsione. Determinate le percentuali di non riscosso sulle singole tipologie di entrata si quantifica l'importo minimo da accantonare nel Fcde. Il fondo, comunque, deve essere monitorato nel corso dell'esercizio in base all'andamento delle entrate, almeno una volta in sede di verifica degli equilibri di bilancio.

Gli Enti locali iscrivono quindi nel proprio bilancio di previsione, un fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato secondo le modalità indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2. al D.Lgs. 118/2011.

(art. 167, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Fondo di riserva di Competenza e di Cassa

Gli Enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. (art. 166, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Gli Enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali. (art. 166, c. 2 quater, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267). Viene previsto un importo (per l'anno 2025) pari a Euro 50.000,00

Il Bilancio di Previsione ed il Documento Unico di Programmazione

Il Bilancio di Previsione, come anche richiamato dall'art. 171 del TUEL, comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare, per ciascuno degli anni considerati, sia alla copertura di spesa corrente che al finanziamento delle spese di investimento, con indicazione per queste ultime, della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento. Ogni anno le previsioni già formulate vengono aggiornate per l'orizzonte pluriennale successivo prendendo in considerazione tutti gli elementi e le indicazioni riportati nel Documento Unico di Programmazione, che saranno poi trasformati in dati contabili.

Il raggiungimento dei fini sociali e lo sviluppo economico e civile della collettività sono attuati attraverso la valutazione preliminare delle condizioni interne ed esterne in cui opera l'ente al fine di organizzare efficacemente le attività e le risorse necessarie per conseguire l'attuazione delle decisioni politiche.

La volontà del legislatore di rendere il DUP il documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, distinto rispetto al Bilancio di Previsione, risponde ad un preciso intento. È nel DUP che l'Ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel Bilancio di previsione.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

1.1 ENTRATE

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

1.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate a principi costituzionali in materia finalizzati a garantire la partecipazione dei tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Oggi si applicano i seguenti tributi:

addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (addizionale IRPEF)
imposta municipale propria (IMU);
tributo comunale sui rifiuti (TARI);

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è applicata nella misura dello 0,7%, così come previsto nell'apposito regolamento comunale. Tale regolamento prevede altresì l'esenzione dall'imposta dei redditi fino a 11.500,00 euro.

	2024	2025	2026
Addizionale comunale IRPEF	760.000,00	760.000,00	760.000,00

Le previsioni sono state inserite in base alle entrate degli anni precedenti e tramite verifica sul portale per il federalismo fiscale attraverso il simulatore dell'addizionale comunale IRPEF.

Imposta municipale propria (IMU)

La Legge di bilancio 2020 (legge 30 dicembre 2019, n.160) ha attuato l'unificazione IMU – Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU (commi 738-783) definendo un nuovo assetto del tributo immobiliare, sia pure con forti tratti di continuità con la disciplina previgente.

La disciplina normativa derivata dall'unificazione rappresenta una semplificazione rilevante, sia per i Comuni che per i contribuenti, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi, fondati sulla stessa base imponibile e sulla medesima platea di contribuenti.

Vengono confermate le tariffe approvate negli anni precedenti.

Le previsioni sono state inserite riferendosi all'andamento delle entrate degli anni precedenti e tramite verifica sul portale per il federalismo fiscale attraverso il simulatore dell'I.M.U.

Tributo comunale sui rifiuti (TARI)

L'articolazione delle tariffe si basa sul piano economico-finanziario del servizio.

La Tassa sui rifiuti (TARI.) è istituita dall'articolo 1, dal comma 641 al comma 668 al fine di realizzare la copertura dei costi di gestione del servizio rifiuti come risultanti dal Piano economico finanziario.

Secondo l'attuale quadro normativo, spetta al Consiglio Comunale il compito di approvare le tariffe TARI, definite sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti redatto dal soggetto gestore ed il processo di programmazione nel bilancio di previsione si completa con la definizione delle deliberazioni relative ai tributi e alle tariffe dei servizi, che supportano e danno contenuto alle voci di entrata del bilancio di previsione

Accertamenti tributari

Sono previsti a bilancio (per l'anno 2025) euro 197.500 00 quale recupero evasione tributaria (IMU € 100.000,00 – TARI € 90.000,00 – TASI 7.500,00).

1.1.2 Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è un meccanismo volto a redistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio, in misura tale da tendere all'invarianza di fondi disponibili rispetto alla massa di entrate locali (da fiscalità e da trasferimenti) previgente, al netto delle riduzioni via via introdotte dalle manovre finanziarie e dai decreti di spending review. L'importo iscritto in bilancio è di € 329442,90.

Il fondo è alimentato da quote del gettito IMU dei Comuni e viene redistribuito fra i Comuni stessi sulla base di vari parametri definiti dalla norma istitutiva e dalle successive modifiche ed integrazioni, con l'obiettivo anzidetto dell'invarianza tendenziale di risorse.

1.1.3 Trasferimenti correnti

Altri contributi e rimborsi provenienti dallo Stato ammontano complessivamente a:

€.	4.135,00	cinque per mille Irpef;
€	40.000,00	rimborsi per consultazioni a carico Stato
€	17.331,89	contributo per funzionamento nido d'infanzia
€	500,00	contributo profughi
€	8.000,00	contributo per censimento
€	19.600,00	trasferimento compensativo minori introiti addizionale comunale
€	58.000,00	trasferimento compensativo IMU
€	25.168,80	trasferimento per mensa insegnanti
€	7.500,00	contributo per centri estivi
€	76.682,00	contributo aumento posti asilo nido;
€	14.359,05	contributo assistenza autonomia alunni con disabilità;
€	53.988,93,	contributo concorso copertura maggiore indennità di funzione amministratori;
€	13.173,06	contributo fondo statale per trasporto alunni disabili;

Contributi da Regione:

€ 25.000,00 abbattimento barriere architettoniche;

€ 2.300,00 trasporto scolastico;

€ 16.038,00 nido d'infanzia;

€ 12.000,00 buoni libro.

Contributi da Provincia:

€ 5.000,00 appoggio scolastico

Inoltre sono stati iscritti i seguenti trasferimenti:

Comune di Fiorenzuola per valorizzazione tempo extrascolastico € 15.000,00

1.1.4 Proventi da servizi pubblici

Gli introiti derivanti dall'erogazione di servizi pubblici a domanda individuale sono stati iscritti a bilancio sulla base dell'andamento storico dell'utenza e delle tariffe che saranno approvate con apposita deliberazione di Giunta Comunale. Le previsioni di introito per il 2025 ed i tassi di copertura dei costi sui principali servizi erogati dall'ente sono i seguenti:

SPESE			ENTRATE	%	
	Personale	Altre spese	TOTALE		
Nido d'infanzia	41.200,00	296.100,00	337.300,00	249.301,89	73,91
Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	0,00	60.700,00.	60.700,00	32.000,00	52,71
Altri (peso pubblico)	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	100,00
Totali	41.200,00	360.800,00	402.000,00	285.301,89	70,97

Agli introiti di questi servizi e a quelli di altri di minore significatività, vanno aggiunti i diritti riscossi dall'ente per l'attività amministrativa ed istruttoria (atti, certificati, pratiche edilizie, etc.).

Per gli anni successivi al 2025, ove non prevista una diversa dinamica dell'utenza, le entrate iscritte a bilancio restano invariate.

1.1.5 Proventi dalla gestione dei beni

Le entrate relative all'anno 2025 dalla concessione dell'utilizzo di cespiti demaniali o patrimoniali dell'ente sono:

introiti canone di socialità € 4.200,00

locazione fabbricati € 37.000,00

fitti di terreni 25.000,00

concessioni cimiteriali per investimenti € 10.000,00

servizio necroscopico e cimiteriale € 52.000,00

canone unico € 120.000,00

1.1.6 Canone unico patrimoniale

Il canone unico patrimoniale dal 1 gennaio 2021 sostituisce:

- il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche – COSAP;
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

L'articolo 1 della Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), commi da 816 a 847, ha disposto la soppressione, con decorrenza 1° gennaio 2021, del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, e la loro sostituzione con canoni patrimoniali relativi alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e relativi alle occupazioni nei mercati;

L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'introduzione di una disciplina regolamentare per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione, operazione estremamente complessa.

Il comma 817 dell'art. 1 della Legge 160/2019 prevede che l'entrata deve essere disciplinata dagli enti in modo da assicurare comunque un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti.

1.1.7 Proventi da sanzioni

Sono stati inseriti a bilancio euro 169.500,00 per sanzioni al codice della strada ed euro 2.500,00 per sanzioni danno ambientale.

1.1.8 Trasferimenti e contributi in conto capitale

Nel bilancio 2024-2026, sono previsti i seguenti contributi di cui il Comune di Pontenure è o potrà essere beneficiario:

Contributo	Ente Finanziatore	2024	2025	2026
Indennità compensativa rifiuti radioattivi	C.I.P.E	19.000	19.000,00	19.000,00
Introiti escavazione cave	Impresa Pagani	12.000,00	12.000,00	12.000,00

1.1.9 Entrate derivanti da trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà.

Sono previsti introiti per euro 12.000,00 annuali derivanti da trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà.

1.1.10 Proventi da permessi a costruire

I proventi da concessioni edilizie e simili vengono imputati al bilancio secondo il principio di competenza finanziaria potenziata e, quindi, sulla base delle scadenze previste per il loro versamento.

2024	2025	2026
Euro 75.000,00 di cui 10.000,00 per spese correnti	Euro 65.000,00	Euro 65.000,00

1.1.11 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previste entrate per vendita di attività finanziarie (titoli, partecipazioni, etc.) o per riscossione di crediti.

1.1.12 Entrate per ricorso all'indebitamento

Non si prevedono, ad ora, entrate con ricorso all'indebitamento.

1.1.13 Avanzo di amministrazione

E' stato calcolato un avanzo presunto pari a Euro 2.512.160,12 così composto:

Parte accantonata	330.415,62
Parte vincolata	245.879,16
Parte destinata agli investimenti	328,68
Parte disponibile	1.935.536,66

1.2 SPESE

Le previsioni di spesa sono allocate nel bilancio anche secondo la nuova impostazione, che prevede:

- l'articolazione per Missioni (area di intervento), Programmi (destinazione della spesa) e Titoli (natura della spesa);
- lo stanziamento relativo alle spese che diventeranno esigibili in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio (e potranno quindi essere impegnate con imputazione a quell'esercizio);

1.2.1 Spese di personale

La spesa complessiva afferente il trattamento economico dei dipendenti, ed i relativi oneri contributivi e previdenziali, è quantificata in € 921.400,00 per l'anno 2025, € 951.500,00 per l'anno 2026 e € 979.800,00 per l'anno 2027.

Sono stati inoltre previsti adeguamenti contrattuali per € 22.000,00 per l'anno 2025, € 22.000,00 per l'anno 2026 e € 24.000,00 per l'anno 2027

1.2.2 Imposte e tasse

Le componenti negative del bilancio afferente i tributi passivi sono l'IRAP che l'ente è tenuto a versare alla Regione secondo il sistema retributivo, ovvero in proporzione agli emolumenti erogati al personale dipendente, e l'IVA a debito da versare all'erario.

Gli altri stanziamenti per tributi passivi, di importo meno significativo, riguardano la tassa di possesso degli automezzi, alcuni canoni demaniali, imposta di bollo e di registro.

1.2.3 Acquisto di beni e di servizi

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti a bilancio secondo i programmi di spesa definiti dai responsabili dei centri di gestione, sulla base degli indirizzi forniti dall'amministrazione, tenendo conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale.

Si riporta il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONTENURE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	124,136,60	629,840,89	636,666,01	1,390,643,60
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	127,967,28	335,914,10	335,914,10	799,795,48
totale	252,103,88	965,754,99	972,480,11	2,190,338,98

Il referente del programma

BARBIERI FILIPPO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

1.2.4 Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti iscritta a bilancio comprende diverse tipologie di intervento. Sono previsti nel bilancio € 435.660,31 per l'anno 2025, € 341.579,83 per l'anno 2026 e € 341.679,35 per l'anno 2027.

Tra questi ricordiamo che per l'anno 2025 sono stati iscritti € 12.760,00 per restituzione fondi covid, come meglio specificato nella dimostrazione dell'utilizzo dell'avanzo; trasferimento spending review € 23.299,00 anno 2025, € 16.514,83 anno 2026 e € 16.614,35 anno 2027.

Gli importi più sostanziosi sono iscritti nella missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie.

Per l'anno 2025 nella missione 12 sono stati iscritti a bilancio Euro 164.373,31 ed € 97.300,00 per l'anno 2026 e Euro 97.300,00 per l'anno 2027.

1.2.5. Spese di investimento

Non è stato adottato il piano triennale delle opere pubbliche in quanto non si prevedono opere di importo superiore a € 150.000,00.

1.2.6 Ammortamento di mutui e prestiti

La spesa per ammortamento di mutui e prestiti è iscritta a bilancio con due distinte allocazioni:

al titolo 1 sono previsti gli oneri a titolo di interessi passivi;

al titolo 4 è previsto il rimborso delle quote capitale:

Di seguito la spesa derivante dai piani di ammortamento vigenti dei mutui contratti dall'ente:

	2025	2026	2027
Quota interessi	25.470,00	14.000,00	10.250,00
Quota capitale	353.000,00	97.000,00	87.000,00

Si fa presente che negli anni 2025 e 2026 andranno a scadere diversi mutui

1.2.7 Oneri straordinari ed altre spese correnti

Nella parte corrente del bilancio, sono infine iscritte le spese che non rientrano in alcuna delle classificazioni tipiche.

1.2.8 Fondo di riserva

Il fondo di riserva è disciplinato dall'articolo 166 del T.U.E.L. che ne prevede la misura compresa fra lo 0,3 ed il 2 per cento delle previsioni iniziali per spese correnti.

Di seguito gli stanziamenti del fondo di riserva iscritti nel bilancio 2025-2027:

	2025	2026	2027
Fondo di riserva	16.251,82	29.745,74	21.550,98
Spese correnti	5.081.762,89	5.153.559,91	5.168.521,91
Percentuale	0,319%	0,577%	0,417%

1.3 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con l'applicazione dei nuovi principi contabili, l'ente è obbligato ad accertare per intero le entrate nell'esercizio in cui sorge e viene a scadenza l'obbligazione di cui è parte creditrice, essendo espressamente vietato l'accertamento per cassa, fatte salve espresse eccezioni.

Al fine di salvaguardare in via sostanziale gli equilibri finanziari, dev'essere iscritto a bilancio l'accantonamento di una quota delle entrate al fondo per crediti di dubbia esigibilità. Il punto 3.3 del principio sperimentale applicato della contabilità finanziaria illustra la procedura per il calcolo delle quote da accantonare.

In sede di assestamento generale del bilancio il fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà essere riproporzionato agli stanziamenti di bilancio effettivi.

1.4 PREVISIONI DI CASSA

In applicazione dei nuovi schemi armonizzati, nel primo esercizio di riferimento del bilancio di previsione vengono inserite, accanto alle previsioni di competenza, anche quelle di cassa, che indicano le somme che si prevedono di incassare e di pagare nel corso di tale esercizio.

2. ESPOSIZIONI FINANZIARIE INDIRETTE

2.1 GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

Non esistono garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di Pontenure a favore di enti o altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

2.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha attualmente in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono componenti derivate.

3. SOGGETTI PARTECIPATI DALL'ENTE

3.1 SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Comune di Pontenure detiene partecipazioni solo ed esclusivamente nella società Lepida ScPA.

4. ALTRE INFORMAZIONI

4.1 TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	2.593.133,46
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	594.792,96
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2024	5.828.003,18
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	6.109.261,37
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	57.925,14
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	47.566,75
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	3.012.160,12
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	500.000,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	1.000.000,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	
- Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	
- Fondo pluriennale vincolato	
=A) Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2024	2.512.160,12
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilita' al 31/12/2024	96.267,03
Fondo contenzioso	15.000,00
Altri accantonamenti	219.148,59
B) Totale parte accantonata	330.415,62
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	223.978,07
Vincoli derivanti da trasferimenti	21.901,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
C) Totale parte vincolata	245.879,16
Parte destinata agli investimenti	328,68
D) Totale parte destinata agli investimenti	328,68
	1.935.536,66

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	12.760,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	12.760,00

L'importo di € 12.760,00 applicata al bilancio di previsione 2025 è relativa alla quota annuale di fondi Covid da rimborsare allo Stato.

Come da decreto " **le risorse in eccesso sono acquisite all'entrata del bilancio dello Stato mediante trattenuta a valere sulle somme spettanti**: gli Enti impegnano in spesa la restituzione delle risorse ricevute in eccesso, provvedendo, per la quota da restituire, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.**In sostanza si devono emettere mandato e reverse di importo pari alla somma da restituire.**

Tale spesa è finanziata mediante applicazione al bilancio di previsione delle quote a tal fine appositamente vincolate nel risultato di amministrazione 2024

4.2 INDEBITAMENTO

Non si prevedono allo stato attuale, assunzioni di mutui

Si allega prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.275.488,23	3.275.488,23	3.275.488,23
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	739.157,29	739.157,29	739.157,29
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	877.735,89	877.735,89	877.735,89
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.892.381,11	4.892.381,11	4.892.381,11
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	489.238,11	489.238,11	489.238,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	25.470,00	14.000,00	10.250,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		463.768,11	475.238,11	478.988,11
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12 anno precedente	(+)	670.866,57	317.866,57	220.866,57
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0
TOTALE		670.866,57	317.866,57	220.866,57
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Non vi sono altre informazioni rilevanti per l'interpretazione del bilancio.

5. CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato il risultato di amministrazione vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li renda più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.